

Stay Export

SCHEDA INFORMATIVA

LE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO PER RAFFORZARE E DIVERSIFICARE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI MERCATI

CAMERA DI COMMERCIO DI: NEW YORK (ITALY – AMERICA CHAMBER OF COMMERCE)

AGGIORNAMENTO AL: 21 OTTOBRE 2020 -NESSUNA VARIAZIONE

1. MISURE NAZIONALI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE, UTILI AD ANTICIPARE EVENTUALI PROBLEMI DI SOLVIBILITÀ

In reazione all'emergenza Covid-19, lo scorso 27 marzo 2020 il Senato statunitense ha approvato il Coronavirus Aid, Relief and Economic Security Act ("CARES Act"), un intervento di stabilizzazione economica da oltre 2 mila miliardi di dollari, la più grande manovra finanziaria della storia.

Il CARES Act include disposizioni fiscali straordinarie e altre misure volte ad aiutare le imprese e le persone colpite dalla crisi economica e sanitaria di COVID-19 e a sostenere l'economia americana che nel 2019 aveva registrato un PIL pari a \$21,5 trilioni di dollari.

Il CARES Act stanZIA \$500 miliardi a favore di un fondo di stabilizzazione degli scambi del dipartimento del Tesoro per fornire finanziamenti, garanzie sui prestiti e altri investimenti a imprese qualificate e \$349 miliardi per il Paycheck Protection Program (PPP), che prevede, per imprese con meno di 500 dipendenti, di accedere a prestiti per il pagamento degli stipendi, per le spese relative all'assicurazione sanitaria, interessi di mutui accesi in precedenza, affitti e utenze.

Questi provvedimenti sono in taluni casi disponibili anche per "foreign-owned businesses" (aziende estere con sede in USA) dato che si tratta di un decreto atto alla protezione dei lavoratori statunitensi indipendentemente dalla nazionalità dei soci di controllo dell'azienda.

Il programma prevede che le aziende possano accedere a finanziamenti agevolati di cui è prevista la conversione in sussidi a fondo perduto qualora:

- non sia ridotta la forza lavoro nel periodo 15 febbraio - 30 giugno 2020 (questa data è stata prorogata);

- i fondi siano utilizzati per pagare gli stipendi dei lavoratori nelle 8 settimane successive all'erogazione (maggiori informazioni sulle effettive modalità di calcolo sono disponibili sul sito del Dipartimento del Tesoro).
- i prestiti – con durata biennale, tasso di interesse agevolato all'1% e ammontare massimo per impresa fissato in 10 milioni – sono messi a disposizione dalle banche (che percepiscono una commissione, pagata dal Governo Federale), ma sono garantiti a livello federale dalla Small Business Administration (SBA).
- Le richieste di finanziamento devono essere inoltrate tramite l'istituto bancario americano di riferimento dell'azienda, la SBA ha invitato a diffondere tra i possibili interessati i riferimenti al customer service call center (1-800-659-2955) e al sito internet dedicati al programma.

In data 1° luglio il Presidente degli Stati Uniti ha firmato la riapertura delle “application” per il PPP, estendendo fino al prossimo 8 agosto 2020. Manovra, questa, che dovrebbe permettere alle imprese fortemente colpite dalla pandemia, di continuare ad accedere al programma di sovvenzioni. Un programma che al momento può ancora contare su \$129 miliardi restanti a disposizione.

Il PPP non è il solo programma a disposizione per aziende in USA. Qui sotto si riassumono brevemente tutte le disposizioni introdotte dal governo USA attraverso diverse agenzie per il sostegno all'economia. Si invitano coloro che leggeranno la scheda a cliccare sui link attivi per visitare direttamente le pagine relative ai diversi programmi menzionati.

I programmi sviluppati dalle diverse amministrazioni USA (Federale / Statale / Locale) sono stati:

U.S. Small Business Administration (SBA)

Paycheck Protection Program (PPP): Questo programma come accennato sopra ha fornito alle aziende eleggibili dei prestiti per mantenere occupata la propria forza lavoro. L'idea è stata di fornire risorse alle PMI (in USA queste possono essere anche di dimensioni molto elevate) per evitare il licenziamento dei propri dipendenti durante l'emergenza Covid 19. Il programma è stato amministrato a livello statale da istituti bancari autorizzati dalla SBA che hanno ricevuto e processato le richieste provenienti dalle aziende. Vi sono stati diverse tranches di finanziamento (2).

Economic Injury Disaster Loan Emergency Advance (EIDL): Si tratta di un programma ibrido. Una parte di questo (advance) è in realtà un finanziamento a fondo perduto e arriva a massimo 10 mila dollari. L'azienda quando ne fa domanda deve fornire dati relativi al valore delle vendite registrate negli anni immediatamente precedenti alla pandemia e al numero di dipendenti. Sulla base di questi dati viene calcolato sia la parte di finanziamento a fondo perduto (forgivable loan) sia, successivamente il vero e proprio prestito (loan). In questo caso si tratta di un prestito a lunga durata (30 anni) con un tasso di interesse minimo sotto al 3% per le no profit e sotto il 4% per le aziende.

SBA Express Bridge Loans: Si tratta di un programma pilota per aziende che hanno già nel passato attivato prestiti con la SBA che permette loro di ricevere velocemente un prestito fino a 25 mila dollari. Si tratta di una misura di emergenza per poter dare alle aziende richiedenti la possibilità di accedere ad altri programmi sopra menzionati PPP e EIDL. Il programma è orientato principalmente per le aziende di piccole dimensioni.

SBA Debt Relief: Si tratta di una misura che consente alle aziende che abbiano già contratto un prestito con la SBA di una categoria specifica 7(a) 504 e micro prestiti di evitare il pagamento di 6 mesi di interesse e capitale. E' una semplice misura di aiuto che non richiede alle aziende che qualificano per il provvedimento di fare nulla. La SBA automaticamente sospende la richiesta di pagamento delle 6 rate di capitale e interessi.

The Federal Reserve

The **Main Street Lending Program** Programma destinato ad aziende (piccole e medie) in buone condizioni finanziarie pre Covid. Per rientrare nella categoria le aziende devono avere un fatturato annuo inferiore ai 5 miliardi di dollari e meno di 15 mila dipendenti. **Si tratta come è evidente di una definizione di piccola e media azienda tarata sul mercato ed economia USA.** Il prestito viene fornito da istituti finanziari assicurati a livello federale (banche, *savings associations*, *credit unions*), banche anche straniere, ed altre strutture similari. Maggiori informazioni sono disponibili attraverso il link sopra fornito.

Vi sono tre diversi tipologie di prestiti che elenchiamo qui sotto:

[Main Street New Loan Facility \(MSNLF\):](#)

[Main Street Priority Loan Facility \(MSPLF\):](#)

[Main Street Expanded Loan Facility \(MSELF\):](#)

PRINCIPALI DISPOSIZIONI FISCALI PER LE IMPRESE

Perdite fiscali ("Net Operating Losses")

Il CARES Act elimina temporaneamente le attuali limitazioni e consente a un'impresa di dedurre interamente del reddito imponibile una perdita fiscale operativa (in mancanza di tale agevolazione, le perdite fiscali generate a livello Federale a partire dall'esercizio 2018 potrebbero essere portate in deduzione solamente fino a concorrenza dell'80% del reddito imponibile Federale).

Carryback delle perdite fiscali operative.

Il Cares Act introduce la possibilità (eliminata con la recente riforma fiscale del 2017) di riportare indietro ("carryback") fino a 5 anni le perdite fiscali operative generate nel 2018, 2019 o 2020.

Interessi passivi

Aumenta la deducibilità degli interessi passivi per gli esercizi 2019 e 2020, portandola al 50% (dal 30%) del reddito imponibile come calcolato a tali fini.

Imposta minima sulle società ("Alternative Minimum Tax").

L'imposta minima alternativa sulle società era stata abrogata come parte della riforma fiscale del 2017, ma le aziende potevano richiedere il rimborso dei relativi crediti su più anni fino al 2021. La disposizione accelera la capacità delle società di recuperare tali crediti per la Alternative Minimum Tax.

Differimento del versamento dei contributi sugli stipendi.

Il CARES Act differisce il versamento dei contributi sugli stipendi a carico del datore di lavoro dalla data di entrata in vigore del provvedimento fino al 31 dicembre 2020. Il 50% dell'importo differito dovrà essere versato entro il 31 dicembre 2021 e il resto entro il 31 dicembre 2022.

Esistono in alcuni casi anche altre misure di supporto alle PMI varate da amministrazioni statali e/o locali. Nel caso di New York è stato lanciato a fine marzo un programma simile al PPP offerto dalla NYC SBS per dare ad aziende con meno di 3 dipendenti un supporto al pagamento degli stipendi e delle spese di ufficio (affitti, assicurazioni etc.). Il programma aveva fondi limitati e sono state relativamente poche le strutture che ne hanno potuto beneficiare. Il massimo disponibile era 25 mila dollari.

2. SITUAZIONE ALLE DOGANE/FRONTIERE

In data 22 giugno il Presidente Trump ha emanato una disposizione che proroga per alcune categorie di visti le limitazioni già introdotte lo scorso 22 aprile: "Suspension of Entry of Immigrants who present a risk to the US labor market during the economy following the Covid outbreak". La Proclamation (<https://www.whitehouse.gov/presidential-actions/proclamation-suspending-entry-aliens-present-risk-u-s-labor-market-following-coronavirus-outbreak/>) sospende sino alla fine dell'anno il rilascio delle seguenti categorie di visto:

H1B Visa: per personale altamente specializzato con un elevato livello d'istruzione. In questa categoria rientrano anche progetti di ricerca e di sviluppo governativi o progetti di cooperazione gestiti dal Dipartimento della Difesa statunitense;

H2B Visa: per lavoratori non agricoli con contratto temporaneo o stagionale;

J Visa: con l'eccezione di coloro che intendano seguire corsi professionali nel campo medico e paramedico; i visitatori internazionali; professori che devono insegnare o frequentare corsi superiori di specializzazione e studiosi nel campo della ricerca; studenti di breve periodo, studenti di scuola secondaria o universitari.

L Visa: personale trasferito all'interno di una stessa società che durante i tre anni precedenti la richiesta di visto ha lavorato continuativamente per almeno un anno per la compagnia e che è in procinto di essere assegnato ad una succursale, affiliata o consociata negli Stati Uniti, con mansioni manageriali, direttive o altamente specializzate. È questa una delle categorie che maggiormente interessano le aziende italiane operanti negli Stati Uniti.

La disposizione si applica a coloro che al momento della sua entrata in vigore si trovano al di fuori degli Stati Uniti e non dispongono già di un visto valido della categoria H1B, H2B, J, L. In sostanza essa colpisce l'emissione di nuovi visti e non quelli già in corso di validità.

Le restrizioni non si applicano:

- ai residenti permanenti negli Stati Uniti;
- a chi abbia un coniuge statunitense;
- a qualunque cittadino straniero il cui ingresso nel Paese è considerato di interesse nazionale dal Segretario di Stato o dal Segretario del Dipartimento per la Homeland Security.
- a qualunque cittadino straniero il cui ingresso nel Paese è funzionale alla "food supply chain".

La disposizione è entrata in vigore il 24 giugno, rimarrà in vigore sino a fine anno e sarà soggetta a revisione bimestrale da parte del Dipartimento di Stato, della Homeland Security e del Lavoro.

3. TRASPORTI E LOGISTICA: PORTI E AEROPORTI SONO PIENAMENTE FUNZIONANTI? IL SISTEMA DI TRASPORTO INTERNO FUNZIONA? I TEMPI DI CONSEGNA SI SONO ALLUNGATI?

Tutti gli aeroporti USA sono funzionanti e hanno continuato a funzionare anche durante la fase acuta dell'emergenza Covid. Ovviamente il traffico di passeggeri si è ridotto del 95% con conseguenti cancellazioni della quasi totalità di voli verso paesi esteri e una forte contrazione dei voli verso destinazioni nazionali.

Per quanto riguarda l'Italia, la nostra compagnia di bandiera, anche su forte spinta dell'Ambasciata ha mantenuto operativi dei voli di rientro 2 volte a settimana da New York (JFK) a Roma (FCO).

Lo stesso è avvenuto per altre aree linee europee e non.

Dal mese di luglio sono stati ripristinati voli giornalieri con Roma FCO e bisettimanali per Milano (MXP) con Alitalia. In entrambe i casi le partenze sono da New York JFK.

4. CONTRATTUALISTICA: ESISTONO RIPERCUSSIONI GIURIDICHE DELL'EMERGENZA? CI SONO DELLE CLAUSOLE CHE È OPPORTUNO INSERIRE? CI SONO RIMEDI IN CASO DI RAPPORTI DI FORNITURA O ANNULLAMENTO EVENTI, ECC.?

La causa di forza maggiore, se non già inclusa nel contratto non può essere invocata.

5. CERTIFICAZIONI/ATTESTAZIONI: CI SONO NUOVI OBBLIGHI? ESISTONO RISCHI DI NUOVE BARRIERE ALL'INGRESSO NEL PAESE PER ALCUNE PRODUZIONI ITALIANE?

Nessuna nuova certificazione al momento. In quanto ai dazi, il Dipartimento del Commercio Usa (USTR) ha pubblicato la nuova black list dei prodotti europei che, dallo scorso 26 giugno, sono al vaglio per la possibile introduzione di nuovi dazi, o per l'inasprimento di quelli esistenti.

Si ricorda che il 18 ottobre 2019 sono state imposte tariffe aggiuntive del 25% che hanno colpito per un valore di mezzo miliardo di euro specialità italiane come Parmigiano Reggiano, Grana Padano, Gorgonzola, Asiago, Fontina, Provolone ma anche salami, mortadelle, crostacei, molluschi agrumi, succhi e liquori come amari e limoncello.

Nella lista pubblicata il 23 giugno non cambia molto, compare solo un nuovo allegato - Annex III - con nuovi prodotti al vaglio dello U.S. Trade Representative, ma solo da quattro Paesi, Francia, Germania, Spagna e Regno Unito (tra cui Scotch whisky, Irish whiskey, brandy, vodka e gin). La lista, lunghissima, dei prodotti sotto osservazione tra cui quelli italiani non varia da quella pubblicata ad ottobre 2019.

6. LIMITAZIONI ALL'INGRESSO: CI SONO INIZIATIVE O CAMPAGNE A SUPPORTO DEI PRODOTTI LOCALI PIUTTOSTO CHE STRANIERI?

Non risulta al momento nessuna campagna specifica a supporto del Made in USA e a scapito di prodotti stranieri. In genere l'Amministrazione Trump ha messo molta enfasi sul *Buy American* ma più a livello di slogan che a livello di vere e proprie campagne promozionali.

È presente una vaga apprensione del consumatore verso prodotti provenienti da aree fortemente colpite dalla pandemia. Questo però più nei mesi scorsi (quando il numero di casi in USA era minimo e si pensava al Covid come un evento esterno) che adesso.

Rimangono ovviamente in effetto le limitazioni dovute alla introduzione di tariffe doganali ma queste erano già in atto anche nei mesi precedenti la pandemia.

7. OPPORTUNITÀ DI BUSINESS: QUALI SONO I SETTORI A MAGGIORE POTENZIALE? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE AGROALIMENTARE, DEL SISTEMA MODA, DEL SISTEMA CASA E DEGLI ALTRI SETTORI MAGGIORMENTE TIPICI DEL MADE IN ITALY? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA RISTORAZIONE ITALIANA NEL PAESE?

Collaboration technology

Dall'inizio della pandemia e dei successivi lockdown, collaboration technology app come Zoom hanno fatto registrare crescita pari al 120%. Per alcuni si tratta di una "bolla", per altri, i sistemi tecnologici che permettono alle aziende di facilitare il lavoro in remoto sono destinati ad essere resilienti post pandemia e a contribuire ad una trasformazione del nostro modo di lavorare.

Healthcare / Farmaceutica / Apparati Medicali e Biotecnologie

McKinsey Global Institute ha recentemente pubblicato un nuovo report, "Prioritizing health: A prescription for prosperity" attraverso il quale si misura come, in termini economici, la prevenzione di malattie croniche possa alleviare il Paese anche in termini economici. Malattie che negli USA hanno contribuito ai tantissimi decessi da Covid (diabete, ipertensione, malattie polmonari croniche), se affrontate e prevenute correttamente, potrebbero, secondo McKinsey, contribuire \$12 trilioni al PIL entro il 2040.

Gaming (+50% nella prima metà del 2020)

Remote learning (Didattica a distanza)

Automotive

L'idea è che se i trasporti pubblici non appaiono pienamente sicuri, la popolazione ricorrerà quanto più possibile all'uso individuale di veicoli.

8. QUAL È LA SITUAZIONE DELLE VENDITE ON LINE E ATTRAVERSO PIATTAFORME DI COMMERCIO ELETTRONICO RISPETTO ALLA DISTRIBUZIONE FISICA? SITUAZIONE DEL DELIVERY NELLA RISTORAZIONE ITALIANA ALL'ESTERO?

Gli spazi retail definiti “on-premise” fanno registrare, al termine del secondo trimestre 2020, un calo delle vendite pari al 14%, circa \$4.184 trilioni. Gli esperti stimano ci vorrà un quinquennio affinché le vendite tornino a livelli pre-Covid19.

I canali di vendita digitali hanno fatto invece registrare un incremento del 18%. Si prevede che per fine anno si arrivi a totalizzare vendite per \$709.78 miliardi, pari al 14.5% delle vendite retail totali del mercato USA.

Naturalmente, le chiusure totali o parziali degli spazi retail “on-premise” e i disagi che i consumatori americani continuano a riscontrare (lunghe code, scaffali semi vuoti, stock instabili) hanno alimentato nuove abitudini di acquisto online che, per molti, sono destinate a perdurare anche post pandemia. Si ricorre principalmente all'acquisto di beni essenziali e di prima necessità, per evitare, ove possibile, il doversi recare in negozio. Accessori, abbigliamento, cosmetica (in tempi normali rappresentano la seconda più grande categoria di vendita sui canali e-commerce) hanno subito un colpo durissimo causa il lockdown e del fatto che milioni di lavoratori operano in smart working. Al contempo, cibo e bevande hanno riscontrato un'impennata del 58.5%, seguita dalla crescita di beauty e prodotti per igiene e cura personale pari al 32.4%.

9. FIERE E ATTIVITÀ PROMOZIONALI NEL PAESE: SITUAZIONE E MODALITÀ

Tutte le principali fiere sono state cancellate nel loro formato standard e dove possibile queste sono state sostituite con webinar e iniziative on line.

Dai prossimi aggiornamenti della scheda ci soffermeremo su uno specifico settore e daremo informazioni su eventi specifici e/o appuntamenti di natura fieristica in programma.

10. IMMAGINE DELL'ITALIA: PERCEZIONE E SUGGERIMENTI, CON SPECIFICO RIFERIMENTO AI SETTORI DEL MADE IN ITALY; POSSIBILI IPOTESI SUL TREND DI TURISMO DAL PAESE VERSO ITALIA

Da una indagine condotta su un campione di tour operators (TO) e travel agencies (TA) emerge che la stagione turistica per l'anno 2020 è da considerarsi completamente perduta. Non vi è infatti nessuna aspettativa di ripresa nell'autunno anche perché la situazione della pandemia pur essendo migliorata in Italia e in Europa rimane ancora molto critica in USA soprattutto in Arizona, Florida e Texas.

La CCIE di New York è in procinto di stilare un questionario da somministrare ad un campione di agenzie e tour operator per capire meglio come vedono la situazione nel 2021. Saremo in grado di fornire aggiornamenti su questo aspetto nell'invio degli aggiornamenti a questa scheda.

Dal primo luglio scorso, in coincidenza con la riapertura delle frontiere da parte dell'Unione Europea, i cittadini americani sono stati inseriti nella lista di viaggiatori "indesiderati", frutto della situazione Covid-19 che in USA ha registrato 3,3 milioni di casi accertati e circa 137000 decessi. Un colpo durissimo al turismo che nel 2018 ha potuto contare su 4,15 milioni di visitatori provenienti dagli USA, per un totale di circa Euro 2,8 miliardi di introiti per il settore turistico italiano.

11. ALTRE INFORMAZIONI CONSIDERATE RILEVANTI PER LE IMPRESE ITALIANE

Listiamo qui sotto i webinar organizzati dalle diverse CCIE USA che riteniamo di interesse per l'utente italiano essi sono disponibili cliccando sui links attivi:

CCIE New York

Communicating in times of COVID - <https://youtu.be/13xklBBhyLM>

Is your liquidity at risk - <https://youtu.be/9v9FNdvJHoU>

Looking Ahead - <https://youtu.be/C4KHv9JOgfM>

US Immigration part 2 - <https://youtu.be/XVvDivd1Z-k>

UnPause your business - <https://youtu.be/bvRm15ZzhKE>

Force Majeur - <https://youtu.be/YZVWVjcEluo>

When will demand return to markets - <https://youtu.be/2UKhqT6gPyo>

Preparing for Business impact of COVID19 - <https://youtu.be/hcN1fv1Gzno>

CARES ACT - <https://youtu.be/DoQKbhae0Lc>

SBA Economic Injury Loan - <https://youtu.be/xPKy9GJLAXs>

US Immigration - <https://youtu.be/TGQbkqojy7o>

MSLP - <https://youtu.be/-wbJHN-hhsM>

SBA PPP Loan Updates - https://youtu.be/Mn_HizeSB1o

CCIE Houston

<https://www.iacctexas.com/webinars/>

CCIE Los Angeles

<https://www.iaccw.net/cpages/webinars>

Nel corso dei successivi aggiornamenti della scheda paese verranno forniti ulteriori links per le CCIE mancanti.